

Cominciamento dei regni.	Durata dei regni.
719	Zeuxidame, nipote di Teopompo.
689	Anaxidame, figlio di Zeuxidame.
	Archidamo, figlio di Anaxidame.
	Agasicle, figlio di Archidamo.
	Aristone, figlio di Agasicle.
	Demarato, figlio di Aristone.
	Leotichide, figlio di Menarete.
470	Archidamo, nipote di Leotichide. . . . . 42
428	Agide I, figlio di Archidamo. . . . . 29
399	Agesilao, fratello di Agide. . . . . 38
361	Archidamo, figlio di Agesilao. . . . . 23
338	Agide II, figlio di Archidamo. . . . . 9
	Eudamida, fratello di Agide.
	Archidamo, figlio di Eudamida.
324	Eudamida II, figlio di Archidamo. . . . . 9
	Agide III, figlio di Eudamida, ucciso in pri- gione per decreto degli Efori.
	Euridamida, o Eudamida III, figlio di Agide, avvelenato da Cleomene, che gli sosti- tuisce il proprio fratello.
	Epiclida, fratello di Cleomene.

TEOPOMPO, che succede ad Alcamene, socio col padre, illustrò il suo regno coll'istituzione degli Efori. Erano essi ispettori in numero di cinque, scelti dal popolo per invigilare su tutti gli ordini dello stato. La loro autorità era soltanto ad anno, e cominciava nel mese di ottobre per terminare allo stesso mese l'anno seguente; tanto però assoluta, che essi potevano scacciare i senatori o punirli di morte quando così richiedeva l'interesse della patria. I re stessi eran tenuti ad ubbidir loro alla terza citazione, e quando entravano in senato, gli Efori erano dispensati dall'alzarsi al loro comparire. Ad essi era affidata la custodia del pubblico tesoro, e dovevano render conto di loro amministrazione alla fine dell'anno, che portava il nome del più attempato di loro.

Fu sotto il regno di Teopompo che gli Argii ridemandando un piccolo cantone cui possedevano i Lacede-